



Si è tenuta lunedì 8 Gennaio la prima delle due lezioni nell'ambito del ciclo di incontri su "Storia e tradizioni del territorio" che ha visto relatore Giuseppe Carrabino, cultore di storia e tradizioni locali e veterano dei docenti UNITRE.

Il tema della lezione "Splendori della fede – Argenteria Sacra nelle Chiese di Augusta" ha permesso ai soci di apprezzare – sia pur virtualmente – l'immensa varietà del patrimonio delle cosiddette "arti minori" e in particolare un settore specifico quale quello dell'Argenteria sacra custodita nelle chiese della città.

Opere già conosciute, altre inedite e rivelate grazie a recenti scoperte, o poco note al pubblico perché conservate – nel migliore dei casi - gelosamente in vecchi armadi di sacrestia, o purtroppo andate perdute per incuranza o comunque scarsa attenzione o disinvoltata esposizione.

Nonostante le vicissitudini storiche la città può vantare una significativa collezione di ostensori, calici, pissidi, croci astili, reliquiari, turiboli che esprimono il sentire del popolo.

L'elenco dei pezzi che abbiamo avuto modo di esaminare, annotare e in molti casi fotografare, ci permette di collocare la collezione in uno specifico periodo storico.

La maggior parte degli arredi in argento delle chiese di Augusta recano una data successiva al terremoto del 1693 che determinò una serie di interventi ricostruttivi degli edifici e di tutto il patrimonio pertinente. I padri domenicani, carmelitani, francescani, osservanti, le monache benedettine, unitamente alle corporazioni e confraternite, si diedero un gran da fare per ricostruire gli edifici distrutti, commissionare nuovi arredi e parati, piviali, pianete, cappelle complete o ternari in broccato, damasco, ornati in oro e sete policrome, ma soprattutto candelieri in legno dorato, oltre a calici, pissidi, ostensori, reliquiari, turiboli, navette, leggio.

Un periodo, quello post terremoto che la città aveva già sperimentato in altre circostanze, atteso che non sono mai mancate invasioni, saccheggi, distruzioni e oppressioni. Storia antica e senza mai pause; non ultima la storia dei giorni nostri con furti o soprattutto con l'indifferenza che è la barbarie che accompagna spesso chi dovrebbe custodire con amore questa preziosa eredità.

La visita nelle varie sagrestie della nostra città ha suscitato continue meraviglie, meraviglie che si ripetevano di chiesa in chiesa e, come ripeteva nei decenni scorsi la nota studiosa Maria Accascina, la meraviglia alimentava sogni: un museo d'arte decorativa, grandi mostre, fotografie, cataloghi, restauri.

Lo studio e il censimento delle opere è stato avviato sul finire degli anni ottanta quasi alla vigilia di quell'altro sisma del 13 dicembre 1990. Ricordo – ha detto il relatore - che dopo le prime fotografie iniziai a consultare archivi, documenti, inventari. Utili quelli datati 1733 nel corso della sacra Visita di mons. Matteo Trigona redatti da alcune chiese della città; erano esentate dalla documentazione la chiesa Madre, la chiesa del monastero di Santa Caterina e le chiese annesse ai conventi maschili in quanto questi non erano sottoposti a Visita Pastorale. Tuttavia, anche per questi edifici siamo riusciti a reperire elenchi, riferimenti, citazioni, inventari che ci permettono di abbozzare un primo e concreto censimento delle opere pertinenti a ciascun luogo di culto.

La quasi totalità dei pezzi è riferibile al secolo XVIII e reca il punzone di zecca del consolato messinese e ciò potrebbe indurre a chiedersi il motivo per il quale Augusta commissionava i suoi argenti a Messina e non piuttosto ad un altro consolato.

L'analisi degli arredi è basata sui contributi più importanti sull'argenteria siciliana; dallo studio sui punzoni, il quale attraverso l'identificazione del <<punzone di zecca>> ha permesso di distinguere i consolati e le diverse maestranze che vi lavoravano.

Il punzone o bulla di garanzia, era costituita dallo stemma della città, dalle iniziali dell'argentiere e delle cifre riconducibili all'anno di realizzazione dell'opera. La soppressione delle corporazioni decretata da Ferdinando I il 23 Ottobre 1821, trovò già incrinata spiritualmente l'efficienza degli orafi e degli argentieri e segnò un colpo di arresto per tutto l'artigianato siciliano.

## Argenteria Sacra nelle Chiese di Augusta di G. Carrabino

Scritto da Redazione

Mercoledì 10 Gennaio 2018 14:18 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 10 Gennaio 2018 15:21

---

Ulteriore collasso si ebbe con la legge di soppressione dell'asse ecclesiastico con il venir meno della committenza degli ordini religiosi.

Dopo la necessaria premessa il relatore ha presentato una selezione di oltre cinquanta opere con l'ausilio di circa centosessanta fotografie che illustravano il pezzo unitamente ai particolari raffigurati e la punzonatura con le iniziali dell'argentario, lo stemma della zecca e l'anno di realizzazione.





Ostensori, pissidi, calici, navicelle, turiboli, croci astili, fermagli per piviali, gigli e palme a corredo di simulacri, aspersioni e secchielli, cucchiari per la fonte battesimale, medaglioni confraternali, porticine e chiavi con sciarpa per tabernacoli, macchinette per la custodia e troni per l'esposizione eucaristica, ex voto, corone per simulacri e dipinti, bastoni a corredo di simulacri, puntali di sergentine o il baculo del canonico cantore della collegiata.

Pochi i pezzi seicenteschi e tra questi un braccio reliquiario contenente la reliquia del dente di San Domenico (1651), la chiesetta a corredo del simulacro del S.Patrono (1684) e un ostensorio gemmato (1697) attribuito ad Antonio Dominici argentiere e console di spicco all'interno del consolato messinese.

## Argenteria Sacra nelle Chiese di Augusta di G. Carrabino

Scritto da Redazione

Mercoledì 10 Gennaio 2018 14:18 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 10 Gennaio 2018 15:21

---



Particolarmente corposo l'elenco delle opere settecentesche tutte riferibili alle botteghe

# Argenteria Sacra nelle Chiese di Augusta di G. Carrabino

Scritto da Redazione

Mercoledì 10 Gennaio 2018 14:18 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 10 Gennaio 2018 15:21

---



~~Il testo è stato oscurato con una banda nera.~~



# Argenteria Sacra nelle Chiese di Augusta di G. Carrabino

Scritto da Redazione

Mercoledì 10 Gennaio 2018 14:18 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 10 Gennaio 2018 15:21

---



[Giuseppe Carrabino](#)